

Gli ultimi colpi dimostrano che non basta la videosorveglianza

● **LUCERA.** La rapina alla banca Credem di via Aldo Moro avvenuta lunedì scorso è cosa che deve far pensare. Soltanto nei giorni scorsi, in occasione dei reiterati furti in alcuni esercizi commerciali del centro storico avevamo ipotizzato un salo di qualità dell'attività criminale, anche in considerazione che da tempo la piazza lucerina manca di un capintesta o di un gruppo che detta legge. Da che mondo è mondo, una rapina non si compie se il ras della zona non dà il permesso, e se l'"autorizzazione" non c'è stata, allora vuol dire che i rapinatori son venuti da fuori, anche per saggiare la piazza. E se così è, allora c'è da preoccuparsi per questa Lucera diventata zona franca. C'è da preoccuparsi delle pericolose infiltrazioni che inevitabilmente finiscono per allargare anche i sentieri locali dello spaccio che fa il paio con i urti nelle abitazioni private. Forse



LUCERA Una veduta della città e l'ex Palazzo di giustizia



LUCERA L'ULTIMO SEGNALE LA RAPINA ALLA FILIALE DEL CREDEM, CHE CONFERMA LA PREOCCUPAZIONE DIFFUSA CHE SERPEGGIA TRA I CITTADINI

La città è zona franca per la malavita

La riorganizzazione delle famiglie e dei clan locali dietro l'escalation di furti e rapine nel centro storico

non è ancora il tempo e il caso di osservare che la recrudescenza criminale è inversamente proporzionale alla capacità investigativa, ma è facile intuire come certi colpi mesi a segno siano serviti anche a sag-

giare, da parte dei ladri, la prontezza delle guardie. C'è chi dice che c'era da aspettarselo, dopo che hanno soppresso Procura e Tribunale, e questo potrebbe far pensare che altre "famiglie" si stanno organiz-

zando, magari per arginare l'ipotetico ingresso di bande forestiere.

A conti fatti non c'è più la pax criminale, e diversi segnali da tempo indicano che una fase di cambiamento sta interessan-

do la comunità lucerina vittima di predatori che notte e giorno hanno deciso di minare la tranquillità cittadina. Prima che sia troppo tardi, le istituzioni locali si preparino a estrarre compiuto significato

da ciò che in questi giorni sta accadendo e della conseguente apprensione che invade i cittadini. Una colpevole disattenzione, e ancor più un prolungato stato di inerzia, potrebbero costare caro alla città.

CASALVECCHIO DI PUGLIA RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE PER GLI STUDENTI

Premio diritti umani alla scuola De Rada

● **CASALVECCHIO DI PUGLIA.** Hanno vinto il primo premio assoluto sbaragliando i loro coetanei di tutto il mondo sul tema dei diritti umani al quale hanno partecipato gli studenti delle terze medie di numerose nazioni. Sono gli alunni della scuola media "Girolamo De Rada" di Casalvecchio di Puglia che sono saliti sul podio nel concorso denominato "Global Youth Murales Project" consistente nella creazione di un disegno-murales che spieghi al meglio la conoscenza e lo stato di applicazione dei diritti umani nel mondo. Pia Mariafrancesca Celozzi, Matteo Civetta, Francesca Cutaio, Nicola D'Arcangelo, Donato Antonio De Cesare, Franco De Luca, Antonio De Vita, Michele Ferrucci, Nicola Fino, Carmen Fratta, Giovanna Fratta, Maria Fratta, Pasquale Pio Fratta, Antonio Iacovelli, Michele Margol-

licci, Michele Orsogna, Benedetta Simone, Antonio Spinelli, Giovanni Tosches, Mariapia Tosches, Rosanna Tosches, Candida Pia Tosques, Giacomo Matteo Venditti, Antonio Pio Vincenzo, questi i 24 alunni che hanno realizzato il murales vincitore, che raffigura tan-

L'IDEA

Una palla che frantuma il muro della sopraffazione

te mani che frantumano il "muro della sopraffazione" e fanno emergere i colori della pace. Insieme a loro il merito del prestigioso premio va anche alle due coordinatrici del progetto, Angela Delia Dota ed Emanuela Di Lella, rispet-

tivamente docenti di inglese e di educazione artistica, che avevano aderito con entusiasmo al bando del concorso promosso dalla "People to People International", un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro americana fondata dalla nipote del presidente Eisenhower, il cui obiettivo è "promuovere la comprensione tra i popoli di culture diverse".

"Un premio che riempie di orgoglio la scuola e l'intero paese, isola linguistica albanese dove ancora oggi si parla la lingua della madre-patria - è il commento del dirigente scolastico Michele Boccamazzo - E' un fatto estremamente positivo e di grande civiltà che i valori e principi dei diritti umani vengano testimoniati anche dalle giovani generazioni dei piccoli centri troppo spesso trascurati a vari livelli".

Dino De Cesare

Gli studenti della scuola media De Rada ed in basso una veduta di Casalvecchio di Puglia



LUCERA DOMANI

Circolo Unione convegno su cattolici e Costituente

● **LUCERA.** Nuovo appuntamento al Circolo Unione. Il sodalizio di piazza Duomo infatti ospiterà venerdì 27 aprile, alle 19 una conferenza dal titolo «I Cattolici e la Costituente». Il convegno è organizzato in occasione del settantesimo anniversario del referendum che il 2 giugno 1946 segnò il passaggio dalla monarchia alla Repubblica. La conferenza sarà tenuta da Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa negli Istituti Superiori di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II" di Foggia, "San Nicola il Pellegrino" di Trani e all'Istituto Teologico "Santa Fara" di Bari; sono previsti gli interventi del presidente del Circolo Unione di Lucera, on. Vincenzo Bizzarri, della Presidente e della socia fondatrice del Centro Italiano Femminile di Lucera, Lella Schiavone e Gina Cirrone e del Presidente del Comitato di Foggia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Massimiliano Monaco. "L'incontro culturale di venerdì - spengono i promotori dell'iniziativa - nasce dalla volontà di ricordare, insieme al Referendum Istituzionale e dell'elezione dell'assemblea Costituente del 2 giugno 1946, anche i settanta anni dalla promulgazione del decreto Bonomi sul diritto al voto delle donne in Italia". La conferenza è organizzata dal Circolo Unione assieme al Centro Italiano Femminile ed all'Associazione culturale Terzo Millennio di Lucera. Ad essere sotto i riflettori della conferenza di venerdì l'impegno dei cattolici quanto nacque la repubblica con il ruolo svolto dalla Dc di Alcide De Gasperi che ebbe in Capitanata fra i principali punti di riferimento nelle elezioni del 1946 il lucerino Raffaele Pio Petrilli eletto all'assemblea costituente come capolista Dc. [fb]

BICCARI PRESENTATO LO STRUMENTO INNOVATIVO CHE PROMUOVE LO SVILUPPO LOCALE COINVOLGENDO ATTIVAMENTE LE POPOLAZIONI

Nasce la «cooperativa di comunità»

L'obiettivo è la tutela e la gestione dei beni comuni responsabilizzando i cittadini. Possibili ritorni occupazionali



BICCARI La coop di comunità

● **BICCARI.** Il sindaco di Biccari, Gianfilippo Mignogna, annuncia l'inizio dei lavori della «Cooperativa di comunità», un progetto che punta al coinvolgimento della comunità per affrontare e risolvere problemi. Il primo appuntamento, quello di presentazione, si è svolto lo scorso il 10 maggio a Biccari nella sala «Bollenti Spiriti», alle ore 18: ospite Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano e presidente nazionale di «Borghi Autentici d'Italia».

«E' stata una giornata storica per la comunità bicarese - ha dichiarato Gianfilippo Mignogna - . Difatti con il prezioso ausilio di Borghi Autentici d'Italia e la partecipazione del suo presidente Ivan Stomeo, a Biccari, è iniziato il

confronto per presentare e costruire insieme la Cooperativa di Comunità. È questo, uno strumento innovativo per attuare politiche attive di sviluppo locale coerenti con le vocazioni del territorio ed in linea con i bisogni della comunità locale. L'esperienza della Cooperativa di Comunità, di cui il presidente Stomeo è uno dei precursori in Puglia in qualità di sindaco nella sua Melpignano ed in Italia grazie alla rete dei Borghi Autentici), punta infatti a valorizzare le competenze della popolazione residente, delle tradizioni locali e delle risorse territoriali, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili finalizzate alla produzione di beni e ser-

vizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione, in loco, di capitale sociale».

L'idea dell'amministrazione comunale di Biccari è semplice ma al tempo stessa ambiziosa: bisogna responsabilizzare e puntare sui cittadini per recuperare e gestire beni comuni, ma anche per aumentare i servizi in paese e per creare quindi opportunità occupazionali.

«Il tutto - conclude il sindaco Mignogna - nella consapevolezza che in periodi di crisi economica e sociale come questi non possa esserci risposta migliore della propria comunità».

BICCARI PRESENTATO LO STRUMENTO INNOVATIVO CHE PROMUOVE LO SVILUPPO LOCALE COINVOLGENDO ATTIVAMENTE LE POPOLAZIONI

Nasce la «cooperativa di comunità»

L'obiettivo è la tutela e la gestione dei beni comuni responsabilizzando i cittadini. Possibili ritorni occupazionali

● **BICCARI.** Il sindaco di Biccari, Gianfilippo Mignogna, annuncia l'inizio dei lavori della «Cooperativa di comunità», un progetto che punta al coinvolgimento della comunità per affrontare e risolvere problemi. Il primo appuntamento, quello di presentazione, si è svolto lo scorso il 10 maggio a Biccari nella sala «Bollenti Spiriti», alle ore 18: ospite Ivan Stomeo, sindaco di Melpignano e presidente nazionale di «Borghi Autentici d'Italia».

«E' stata una giornata storica per la comunità bicarese - ha dichiarato Gianfilippo Mignogna - . Difatti con il prezioso ausilio di Borghi Autentici d'Italia e la partecipazione del suo presidente Ivan Stomeo, a Biccari, è iniziato il



BICCARI La coop di comunità

confronto per presentare e costruire insieme la Cooperativa di Comunità. È questo, uno strumento innovativo per attuare politiche attive di sviluppo locale coerenti con le vocazioni del territorio ed in linea con i bisogni della comunità locale. L'esperienza della Cooperativa di Comunità, di cui il presidente Stomeo è uno dei precursori in Puglia in qualità di sindaco nella sua Melpignano ed in Italia grazie alla rete dei Borghi Autentici, punta infatti a valorizzare le competenze della popolazione residente, delle tradizioni locali e delle risorse territoriali, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili finalizzate alla produzione di beni e ser-

vizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione, in loco, di capitale sociale».

L'idea dell'amministrazione comunale di Biccari è semplice ma al tempo stessa ambiziosa: bisogna responsabilizzare e puntare sui cittadini per recuperare e gestire beni comuni, ma anche per aumentare i servizi in paese e per creare quindi opportunità occupazionali.

«Il tutto - conclude il sindaco Mignogna - nella consapevolezza che in periodi di crisi economica e sociale come questi non possa esserci risposta migliore della propria comunità».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

